

Scientology

La Cosmologia, l'Antropologia,
Il Sistema di Etica
e le Metodologie



Régis Dericquebourg
Professore, Sociologia della Religione

Università di Lille III
Lille, Francia



22 settembre 1995



Scientology

La Cosmologia, l'Antropologia,
il Sistema di Etica
e le Metodologie



SCIENTOLOGY
LA COSMOLOGIA, L'ANTROPOLOGIA,
IL SISTEMA DI ETICA E LE METODOLOGIE

Contenuti

I. Scientology è una Religione?	1
I.I. Che Cosa Si Intende per Religione?	1
I.II. Il Contenuto di Scientology	2
La Cosmologia: Il Soprannaturale in Scientology	2
Le Dinamiche e l'Etica	3
L'Antropologia di Scientology	4
A. L'Auditing	5
B. L'Addestramento Religioso	6
C. Le Cerimonie	7
D. L'Organizzazione	7
E. La Consulenza Pastorale	7
II. Chi Sono gli Scientologist?	7
III. In che Modo gli Scientologist Legittimano la Loro Fede?	8
III.I. La Legittimazione Pragmatica	10
III.II. La Probabilità nel Credo	10
III.III. La Verità Relativa	10
III.IV. La Pertinenza	11
III.V. Il Significato della Vita	11
III.VI. I Riferimenti alla Scienza	11
III.VII. L'Importanza della Tecnologia in Scientology	12
III.VIII. I Riferimenti a una Tradizione Religiosa	12
IV. Conclusioni	13
Cenni Biografici sull'Autore	16

Scientology

La Cosmologia, l'Antropologia, il Sistema di Etica e le Metodologie

Lo scopo della presente consultazione è di valutare Scientology da un punto di vista sociologico.

La domanda è: Scientology è una religione? E in tal caso, di che tipo di religione si tratta? In questa sede, cercheremo di fornire degli elementi di risposta.

Descriveremo anche alcuni aspetti di Scientology, così come ci appare oggi. La nostra presentazione non vuole essere né polemica, né apologetica.

I. Scientology è una Religione?

I.1. Che Cosa Si Intende per Religione?

Questa consultazione non può sollevare un dibattito di fondo sulla definizione di religione. È possibile tuttavia avere un punto di vista operativo ed essere d'accordo su un numero minimo di caratteristiche riscontrabili nella maggior parte delle religioni. Siamo consapevoli che questa prospettiva accantona momentaneamente il dibattito sulla definizione di religione che le nuove forme di religione impongono. Con Bryan Wilson possiamo concordare che una religione comporta:

- Una cosmologia in cui l'universo acquista un senso in rapporto a una o più forze soprannaturali. La concezione dell'Uomo va oltre i limiti della sua esistenza terrena. Esiste un prima e un dopo. La finitezza dell'Uomo non è accettata.
- Una morale che deriva da questa cosmologia. Fornisce delle direttive e delle linee di condotta in conformità con il significato dell'universo che viene proposto.
- Degli strumenti che mettono gli uomini in contatto con il principio soprannaturale: la preghiera, cerimonie religiose, tecniche di meditazione.

- Una comunità di fedeli, per quanto piccola, che permette di mantenere e di riprodurre le credenze, e di gestire i benefici della salvezza.

La combinazione di questi diversi elementi consente di distinguere le religioni:

- (1) dalle filosofie deiste che forniscono una cosmologia e un significato all'esistenza, ma che non hanno lo scopo di congiungere gli esseri umani alle forze soprannaturali;
- (2) dalla magia individuale, che mira a ottenere risultati empirici attraverso l'utilizzo di tecniche empiriche;
- (3) dalle organizzazioni deiste, come la *Massoneria*, che riconoscono l'esistenza di un Grande Architetto dell'Universo, ma le cui cerimonie non sono orientate a mettere l'Uomo in contatto con quest'ultimo.

I.II. *Il Contenuto di Scientology*

Scientology comprende una cosmologia, un'antropologia, un'etica, delle cerimonie religiose, un metodo di auditing, una tecnica di purificazione del corpo, dei metodi di addestramento, una teoria della comunicazione.

La Cosmologia: Il Soprannaturale in Scientology

Il fondatore, L. Ron Hubbard (1911-1986), rinnova la tesi degli spiriti primordiali. Afferma che prima della nascita dell'universo, esistevano degli spiriti chiamati da lui *thetan*. Erano degli esseri immateriali, senza massa, senza limiti temporali, che non occupavano nessuno spazio, onniscienti, onnipotenti, indistruttibili, immortali, in grado di creare qualsiasi cosa. Questi esseri immateriali, insieme all'Essere Supremo, crearono l'universo. Nel far questo caddero nella loro stessa trappola e rimasero bloccati nella loro creazione, e più precisamente nell'Uomo, ossia nella materia, nell'energia, nello spazio e nel tempo (MEST, l'universo fisico), fino a dimenticare persino di esserne i creatori. Di conseguenza persero i loro poteri e la loro onniscienza e divennero esseri umani vulnerabili. Da allora, vita dopo vita, ritornano ad abitare corpi diversi. Oggi i thetan hanno dimenticato la loro vera identità spirituale e credono di essere dei corpi umani. L'Uomo ha dunque un'origine spirituale: è allo stesso tempo un corpo, una mente e un thetan.

Questa è una visione gnostica in cui l'uomo perfetto cade nell'imperfezione, e una trasposizione del dramma greco, in cui gli dei interferiscono nelle vicende umane e vi rimangono intrappolati.

Una liberazione deve porre fine alla successione di vite. Scientology vuole riavvicinare l'uomo allo stato del thetan originale.

Le Dinamiche e l'Etica

Scientology si occupa della forza motrice dell'Universo e del senso dell'esistenza.

L'universo viene mosso da un impulso dinamico che è una forza al servizio della sopravvivenza, la quale è il principio stesso dell'esistenza. Questa varia a seconda degli individui e della razza. Dipende dalla fisiologia, dall'ambiente e dall'esperienza. Influenza la tenacia dell'Uomo verso la vita e l'attività dell'intelligenza considerata come l'abilità di un individuo, di un gruppo o di una razza, nel risolvere problemi relativi alla sopravvivenza.

La moralità di un individuo viene giudicata in base alle azioni che compie per la sopravvivenza. In questa prospettiva, il bene è ciò che è costruttivo, il male è ciò che è contro la sopravvivenza. È possibile notare che l'etica di Scientology non è un insieme di raccomandazioni (l'idea della morale chiusa di Bergson). È il frutto di una comprensione e di una interiorizzazione del senso della vita che funge da bussola personale. Si tratterebbe di una morale aperta.

In Scientology, così come nei gruppi spiritualisti, il "peccato" non esiste. Ci sono degli errori, ossia delle azioni distruttive contro l'Uomo, la famiglia, la società, Dio. Parte dell'etica consiste nell'individuare e riparare a tali errori.

L'impulso dinamico diventa più complesso mano a mano che l'organismo diventa più complesso. Nell'uomo "normale" (che non ha aberrazioni), questo impulso si divide in otto ambiti che corrispondono a otto obiettivi:

- (1) La dinamica del sé consiste in un impulso dinamico alla sopravvivenza in quanto individuo, al raggiungimento del piacere e all'eliminazione del dolore. È collegata all'alimentazione, all'abbigliamento, all'abitazione, all'ambizione personale e agli obiettivi generali dell'individuo.
- (2) La dinamica del sesso guida la procreazione.
- (3) La dinamica del gruppo governa la vita sociale. Stimola la condotta destinata a mantenere la sopravvivenza del gruppo al quale appartiene l'individuo.
- (4) La dinamica dell'umanità abbraccia la sopravvivenza della specie.
- (5) La dinamica della vita spinge la persona a lavorare per la vita stessa, cioè tutte le cose viventi, le piante e gli animali.

- (6) La dinamica dell'universo fisico è l'impulso dell'individuo ad aumentare la sopravvivenza di materia, energia, spazio e tempo.
- (7) La dinamica del pensiero riguarda l'impulso dell'individuo a sopravvivere in quanto pensiero ed essere spirituale.
- (8) La dinamica del pensiero universale è l'impulso a sopravvivere per il creatore o l'Essere Supremo.

Le prime quattro dinamiche sono collegate a Dianetics. Le altre, aggiunte nei primi anni Cinquanta, di carattere metafisico, vengono trattate in Scientology (si veda la differenza qui sotto).

Il fedele è invitato ad essere in armonia con tutte le dinamiche. Dei questionari di auto-esplorazione gli consentono di fare il punto sulla propria condizione rispetto a ciascuna di esse. Con l'aiuto di un ministro, egli cerca i mezzi per porre rimedio alle condizioni imperfette.

L'Antropologia di Scientology

L'insegnamento di L. Ron Hubbard comprende una concezione dell'individuo secondo la quale corpo e mente sono strettamente collegati.

Basandosi sulla sua ricerca sulla mente e la natura umana, L. Ron Hubbard scrisse *Dianetics: La Forza del Pensiero sul Corpo* nel 1950, che divenne subito un best seller e portò alla fondazione di organizzazioni di Dianetics. A quell'epoca, Dianetics si occupava unicamente della mente, come mezzo per alleviare o eliminare i traumi mentali dell'individuo. Tuttavia, L. Ron Hubbard continuò la propria ricerca e, all'inizio degli anni Cinquanta, entrò nel regno dello spirito, scoprendo che l'Uomo è uno spirito immortale che ha vissuto innumerevoli vite e che trascende la dimensione fisica. La prima Chiesa di Scientology venne fondata nel 1954.

In Scientology, la mente può essere paragonata a un computer diviso in due parti principali: la mente analitica e la mente reattiva.

La prima rappresenterebbe l'intelligenza, una facoltà infallibile che sarebbe il centro cosciente dell'individuo (l' "io" o personalità di base). Questo analizzatore è simile ad un computer e lavora in base alle percezioni (stimoli del mondo esterno), all'immaginazione e ai ricordi contenuti nel deposito mnemonico standard. Questa memoria riceve, dalla nascita alla morte, durante la veglia come durante il sonno, le informazioni trasmesse dai vari sensi e le archivia

integralmente, in sequenza cronologica, in diversi schedari (auditivo, visivo, tattile, ecc.) che vengono messi a disposizione della mente analitica. Questa mente pensa in continuazione. Riceve continuamente le copie dei documenti archiviati, le valuta, le confronta per fornire delle giuste risposte ai problemi che si presentano all'individuo. Per compiere le attività di routine, come camminare, scrivere a macchina, ecc., senza avere informazioni inutili, essa crea dei circuiti pronti a funzionare che regolano le funzioni acquisite. In linea di massima, la mente analitica è una sorta di computer razionale infallibile, che non provoca alcun disordine psichico o psicosomatico.

La condotta aberrata viene causata dalla mente reattiva, che è un deposito di engram. Questi ultimi non sono esattamente dei ricordi. Sono piuttosto delle registrazioni complete fino al minimo dettaglio di tutte le percezioni provate dal soggetto durante un momento di dolore o di incoscienza totale o parziale, come lo svenimento o l'anestesia.

A. L'Auditing

La pratica religiosa primaria di Scientology è conosciuta col nome di *auditing*. Per gli Scientologist l'auditing è un percorso spirituale metodico. Che cosa è?

L'auditing consente all'individuo di recuperare tutti gli eventi di questa vita e delle vite precedenti, lungo la linea del tempo. Gli eventi ritrovati più rilevanti sono gli episodi traumatici nei quali una certa quantità di energia si è alterata, e, bloccando l'azione e il pensiero razionale, riduce le capacità della persona. La rievocazione di questi avvenimenti e il fatto di percorrerli libera, per abreazione, l'energia legata agli episodi, che viene quindi resa disponibile. Questo produce una sensazione di benessere. Inoltre, gli episodi del passato sono considerati la fonte delle malattie fisiche o psichiche. Il loro riconoscimento e il lavoro che la persona audita porta avanti su di essi dovrebbe cancellarli. Ad esempio, una persona angosciata potrebbe scoprire, tramite l'auditing, che in una vita precedente era stata strangolata. Ripercorrendo l'episodio traumatico, l'individuo si libera dall'angoscia che ha accompagnato l'evento passato. Questo ricorda la creazione di un mito personale nella cura sciamanica di cui parla Levi-Strauss nel libro *Antropologia Strutturale*.

Nella terminologia di L. Ron Hubbard, l'auditing di Scientology utilizza le capacità della mente analitica per liberare la mente reattiva dai suoi engram nocivi, che ostacolano la capacità di ritrovare il potere del thetan incarnato.

L'auditing produce due cose: 1) attraverso l'esplorazione del passato, mostra rapidamente all'adepto che egli è uno spirito onnipotente incarnato, limitato dalla sua condizione umana; 2) la cancellazione degli engram porta allo stato di "Clear".

L'eliminazione degli engram aiuta a rigenerare l'essere. Si traduce in una crescita della forza vitale, con una maggiore capacità di sopravvivenza, con una sensazione di potenza e migliori capacità che possono essere misurate sulla scala del tono.

Per gli Scientologist, l'auditing è una forma di consulenza pastorale. Bryan Wilson condivide questo punto di vista (in "Scientology", scritto nel 1994) considerando che Scientology manifesta la sistematizzazione della relazione con lo spirito, un orientamento che possiamo ritrovare nel "Metodismo". Per noi si tratta di una forma di razionalizzazione della vita religiosa.

Per gli Scientologist, l'auditing è anzitutto e soprattutto, un'avventura spirituale, la quale permette di accedere alla parte spirituale e immortale dell'Uomo, come nelle religioni orientali.

È attraverso l'auditing che il thetan diventa certo della propria immortalità ed è in grado di crescere spiritualmente. Attraverso l'auditing, l'Uomo acquisisce una maggiore consapevolezza della propria spiritualità e della propria relazione con l'Essere Supremo. L'auditing consente inoltre all'Uomo di comprendere meglio ed essere più capace in tutte le otto dinamiche.

Alcuni diffamatori della religione hanno paragonato Scientology a una forma di psicoterapia. Tuttavia, i metodi e i riti non sono gli stessi e hanno degli scopi totalmente diversi: la psicoterapia si occupa della mente; lo scopo di Scientology, invece, è la salvezza dello spirito. 1) La persona che riceve l'auditing comprende la dualità dell'Uomo e, scoprendo le vite passate, comprende la permanenza di un principio unico presente in tutte le sue vite; 2) Scientology si occupa anche del thetan. Alleggerendo il thetan dalle masse mentali e corporali, questo ritrova la propria potenza iniziale; l'individuo che il thetan rappresenta diventa un "liberato-vivente" (*jivan mukti*).

B. L'Addestramento Religioso

L'altro pilastro della pratica religiosa di Scientology, è chiamato *addestramento*, e consiste in uno studio intensivo delle scritture di Scientology per l'illuminazione spirituale e per la formazione del clero di Scientology.

Gli Scientologist ritengono di dover usare la loro qualità di consapevolezza spirituale in tutte le situazioni della vita. Trovano questo percorso attraverso lo studio delle scritture di Scientology. Questo è simile agli studi che hanno come scopo l'illuminazione riscontrabili in altre religioni, come ad esempio lo studio del Talmud nell'Ebraismo, lo studio degli insegnamenti di Buddha e lo studio delle scritture esoteriche. Inoltre, secondo gli Scientologist, l'addestramento e l'auditing vanno di pari passo. Si devono aumentare allo stesso tempo le proprie capacità, le proprie responsabilità e la propria conoscenza. Si scopre che si può agire sfruttando la potenza di un thetan reincarnato e che si può comunicare con gli altri esseri spirituali. Ad esempio, durante l'addestramento, gli Scientologist imparano anche ad "audire" per scoprire il processo di spiritualizzazione dell'altro e per esercitare le loro responsabilità di fedeli.

C. Le Cerimonie

La Chiesa di Scientology osserva un insieme di cerimonie religiose che possiamo riscontrare tradizionalmente nelle religioni principali: le cerimonie di battesimo, le funzioni domenicali, i matrimoni e i funerali.

D. Organizzazione

La Chiesa di Scientology ha un'organizzazione complessa, tipica della civiltà moderna, basata su un gran numero di organizzazioni. Ogni religione prende in prestito la propria forma di organizzazione dall'epoca in cui compare. Recentemente, i Testimoni di Geova hanno fatto propri i metodi di organizzazione dell'era industriale, mentre Scientology ha adottato lo stile organizzativo dell'era postindustriale.

Lo scopo dell'organizzazione è di amministrare e di riprodurre i benefici della salvezza. È al servizio dell'espansione internazionale.

E. La Consulenza Pastorale

Scientology ha un corpo di ministri ordinati, che celebrano le cerimonie e praticano l'auditing.

II. *Chi Sono gli Scientologist?*

Nei loro studi sulla Chiesa di Scientology, Roy Wallis e Roland Chagnon hanno cercato di delineare un profilo dei seguaci. I loro risultati concordano su un gran numero di punti.

In Francia, abbiamo cercato di raccogliere delle informazioni dello stesso tipo da un campione di 285 seguaci scelti a caso. Il profilo che ne emerge indica che i due terzi sono uomini e che la maggior parte di loro ha un'età compresa tra i 26 e i 41 anni. La maggior parte di loro sono sposati e hanno uno o due figli.

In genere, gli Scientologist sono nati e vissuti in una zona urbana fino all'età di 18 anni. Sono ben inseriti nella società: il loro livello professionale è alto (liberi professionisti, dirigenti, imprenditori, artigiani, commercianti). Il 42 per cento ha frequentato le scuole superiori e si sono specializzati in campo tecnico, artistico, commerciale o letterario.

Gli Scientologist francesi provengono principalmente dalla chiesa cattolica, ma da essa si sono allontanati; il 16 per cento afferma di essere stato ateo. Tra coloro che hanno accettato di pronunciarsi sul proprio atteggiamento attuale rispetto alla religione d'origine, un po' più della metà afferma di appartenervi ancora e molti di loro hanno tenuto a sottolineare che la capiscono meglio e che la vivono in modo più spirituale. È possibile notare che la pratica

di Scientology non porta necessariamente alla rinuncia alla religione d'origine, anche se dal punto di vista della pratica, Scientology è una religione completa e gli Scientologist conservano in genere un legame con la loro religione d'origine unicamente per motivi sociali e familiari.

III. In che Modo gli Scientologist Legittimano la Loro Fede?

Gli scritti di Scientology forniscono argomenti per validare (legittimare) la dottrina religiosa di Scientology di L. Ron Hubbard, la quale viene chiamata una "filosofia religiosa applicata". La lettura dell'argomentazione mostra che esiste un'integrazione tra Scientology e gli ideali e le pratiche della società occidentale contemporanea.

La dottrina di Scientology, che non viene concepita come una morale rivelata, quanto piuttosto come il risultato dell'uso appropriato della ragione umana, riprende i valori e gli ideali della società liberale: il successo individuale, la moralizzazione della competizione tra gli uomini in modo da evitare comportamenti selvaggi, l'aumento della potenza economica, della scienza e della tecnica che portano a miglioramenti del benessere personale, la fede in un progresso continuo della civiltà, nell'Uomo e nel suo potenziale, nella possibilità di completa armonia tra gli obiettivi personali e quelli della civiltà. La fede in questi ideali è giustificata dalla natura dell'Uomo: l'Uomo è buono e, di conseguenza, aspira a ciò che è buono, vale a dire, una sopravvivenza ottimale. Se egli non riesce a diventare più potente e a praticare una morale che favorisce il progresso della civiltà, è perché soffre delle aberrazioni alle quali si può porre rimedio grazie a determinate tecniche.

In definitiva, l'Uomo può ritrovare l'onniscienza e l'onnipotenza degli spiriti primordiali e creare una razza umana simile a quella delle origini del mondo. Si tratta di una sorta di utopia regressiva, che spiritualizza il progresso trasformandolo in un pellegrinaggio verso un mondo di persone perfette, esistito in una fase del passato. La dottrina di Scientology fa appello alla responsabilità dell'Uomo, offrendogli la scelta tra una società sempre più selvaggia, nel caso in cui egli non cambi, e una società potente, senza guerra né violenza, nel caso in cui egli decida di porre rimedio alle sue aberrazioni. Possiamo vedere quindi come L. Ron Hubbard proponga un'etica della responsabilità personale, un cammino verso la felicità, l'efficienza, la prosperità e la crescita personale, che non è lontana dalla filosofia dell'illuminismo che domina le nostre società sviluppate.

Si può notare quindi che la dottrina di Scientology corrisponde sul piano del contenuto alla realtà empirica delle società capitalistiche occidentali. Corrisponde anche nel suo modo di acquisizione e nella forma. Il metodo di formazione religiosa è conforme ai metodi di apprendimento usati nella maggior parte dei sistemi educativi: lezioni, corsi, esercizi pratici. La struttura dottrinale di Scientology assomiglia alla conoscenza che i fedeli hanno già acquisito: i membri la giudicano razionale (si presenta come una prova scientifica, con concetti, ipotesi e assiomi) e scientifica (esiste una collezione di grossi volumi che documentano le scoperte

di L. Ron Hubbard e i suoi vari esperimenti, errori, problemi e risultati). Il sistema consente inoltre a ciascun individuo di acquisire tecniche che possono essere messe immediatamente in pratica seguendo un ordine preciso di priorità con risultati prevedibili. Questo tipo di formazione è simile nella forma all'istruzione che gli Scientologist hanno ricevuto nel loro sistema scolastico o universitario.

In genere gli Scientologist sono dirigenti, direttori d'azienda, liberi professionisti, personaggi dello sport e dello spettacolo. Hanno di solito almeno un livello d'istruzione secondaria, e spesso superiore. Le caratteristiche di Scientology che abbiamo appena descritto consentono ai fedeli di sentirsi in un terreno familiare grazie all'educazione che hanno già ricevuto. Possiamo aggiungere che Scientology si rivolge anche alle paure della società contemporanea: violenza, guerre, minaccia nucleare, inquinamento, ecc.

D'altra parte, l'impulso vitale necessario per la realizzazione di questi obiettivi viene identificato con Dio, cosa che dà al movimento una legittimità spirituale. Durante le funzioni domenicali, il cappellano annuncia che "l'ascesa verso la Sopravvivenza è in se stessa un'ascesa verso Dio". Troviamo in questo caso una visione energetica del divino che è comune a diversi movimenti metafisici.

In secondo luogo, per gli Scientologist, la validità di Scientology deriva dall'attuabilità della sua tecnologia. Scientology sostiene che chi applica la tecnologia dell'etica e mette in pratica Scientology avrà inevitabilmente una vita migliore, più benessere e una salute migliore, tutte cose che ne dimostrano il successo. Un caso di assenza di risultati positivi non discredita la tecnologia. Al contrario, qualsiasi apparente fallimento invita il fedele ad esaminare le proprie resistenze, le difficoltà relazionali nella società, o il suo uso sbagliato della tecnologia. In ogni caso, egli è invitato a perseverare, in quanto gli Scientologist sono convinti che esiste sempre una soluzione tecnica a qualsiasi problema. Se seguita correttamente, Scientology funziona. La tecnologia standard può essere consultata nei testi di Scientology. L'applicazione delle tecniche è strettamente standardizzata ed è quindi sufficiente seguire le istruzioni passo dopo passo per raggiungere i risultati desiderati, appresi con l'addestramento religioso. La certezza della validità deriva dall'esperienza diretta con le tecniche.

Il successo prova la validità della tecnologia e quindi della filosofia religiosa applicata e dei concetti spirituali che sono legati ad essa.

Abbiamo voluto sapere se la legittimazione di Scientology, così come viene descritta nella letteratura ufficiale fosse la stessa di quella dei seguaci. Per questo motivo, abbiamo intervistato 15 Scientologist. Abbiamo chiesto loro perché ritenevano che Scientology fosse vera. I fedeli intervistati facevano parte del movimento di Scientology da un periodo che va dai cinque ai venti anni. Avevano tutti un livello d'istruzione elevato. I loro argomenti possono essere suddivisi in diverse categorie.

III.I. *La Legittimazione Pragmatica*

Gli Scientologist intervistati pensano che il loro credo sia valido in quanto loro hanno portato dei miglioramenti tangibili nella propria esistenza, a volte cambiando completamente la loro situazione. Affermano che la loro salute è migliorata, che la loro vita familiare è più armoniosa. Hanno continuato a restare nel movimento perché, fin dall'inizio hanno visto dei risultati definiti. Per i fedeli, Scientology è una religione *utile*.

III.II. *La Probabilità nel Credo*

La verifica personale della validità dei principi di Scientology lascia uno spazio “non verificato”. Molti Scientologist ammettono di non aver verificato personalmente tutta la dottrina di L. Ron Hubbard e che vi sono quindi delle aree di credenza ipotetica.

Si discute molto sulla fede in Dio. Per alcuni non vi è alcun dubbio sull'esistenza di un Essere Supremo. Parlano di un'intima convinzione, evidenza dell'esistenza di Dio, che ha fatto riconciliare le loro divergenze con il “Dio dei Cattolici” della loro infanzia. Altri sono stati segnati dal contatto con le loro vite passate, avuto durante le sedute di auditing, che li ha condotti all'idea di un essere infinito. Ad esempio: “All'inizio non ne ero consapevole, ma, continuando con l'auditing, mi sono reso conto che c'è veramente un'ottava dinamica, che è l'infinito e che esiste. All'inizio lo ignoravo, ma ora so che esiste”. Tuttavia, per la maggior parte di loro, Dio (nel loro vocabolario l'ottava dinamica), deve essere verificato così come per tutte le altre credenze. Allo stesso tempo, considerano Dio come un'ipotesi probabile: innanzitutto, se hanno già verificato una parte dell'insegnamento di L. Ron Hubbard, non c'è motivo perché il resto non debba essere vero. Per esempio: “So che c'è un creatore di tutte le cose, dell'universo... Io credo che ci sia un Essere Supremo, è solo una questione di tempo. Esiste ancora? Al livello a cui sono giunto, non ho nessun modo di saperlo. Si tratta in parte di fede e in parte di *conoscenza*, perché, quando abbiamo verificato il 70% di qualcosa, pensiamo che il resto sia probabilmente vero”. (47 anni, Scientologist da 20). Altri ancora pensano che, se altri Scientologist che hanno raggiunto livelli superiori hanno trovato Dio, allora Egli deve esistere.

Allo stesso tempo, ammettono di portare avanti una ricerca che forse per loro non terminerà con quella stessa scoperta. Per molti Scientologist, “l'ottava dinamica” resta un mondo da dover esplorare personalmente per poterci credere veramente. Per ora, stanno aspettando. Dio probabilmente è lì. Questa può essere definita fede in una probabilità.

III.III. *La Verità Relativa*

Dove predomina l'esplorazione personale, la verità è sempre relativa al livello raggiunto lungo il cammino di Scientology verso lo sviluppo spirituale. Le due verità menzionate da uno

degli intervistati illustrano questa relatività: la verità che è al di là del tempo e delle parole e la verità del “qui e adesso”.

III.IV. *La Pertinenza*

Gli Scientologist affermano che la loro fede è pertinente alla realtà. Uno di loro parla dell'essere in armonia con la realtà, ammettendo allo stesso tempo di essere stato lui stesso a crearla e che questa gli è diventata naturale. Ad esempio, per uno di loro, l'etica di Scientology è adatta a capire gli altri e a relazionarsi con loro. Un'altra credente ha affermato di aver trovato un soddisfacente metodo di riforma sociale. Prima di praticare Scientology era stata una socialista militante. Pensa di aver trovato nella tecnologia di Scientology gli strumenti che le permettono di “riformare completamente la società”.

III.V. *Il Significato della Vita*

I fedeli affermano di aver trovato il senso della loro vita. Uno di loro ha descritto se stesso come un marinaio che viene trascinato dalla corrente dell'oceano sotto un cielo nuvoloso, senza bussola né riferimenti che lo possano guidare, quando, a un certo punto, trova una mappa e tutti gli strumenti di navigazione di cui aveva bisogno. Gli Scientologist pensano di aver trovato il significato della vita e la direzione da prendere. Uno di loro, che ha interrotto gli studi di medicina, riconosce che non riusciva a capire il senso dei suoi sforzi, in quanto la vita agiata e borghese che si stava costruendo gli appariva inconsistente rispetto a un senso dell'esistenza che sentiva e che egli dice di aver trovato in Scientology.

III.VI. *I Riferimenti alla Scienza*

Nel corso delle nostre interviste, non abbiamo trovato dei riferimenti alle scienze accreditate che confermino la dottrina o la tecnologia di Scientology. Questo è in diretto contrasto con:

- a. La conoscenza richiesta dai responsabili e citata precedentemente.
- b. L'affermazione di L. Ron Hubbard: “Devo affrontare il fatto che siamo giunti al punto d'incontro tra la scienza e la religione, e d'ora in poi dobbiamo smettere di far finta di avere solamente degli obiettivi materiali. Non possiamo occuparci dell'anima umana se chiudiamo gli occhi su questo fatto”.

Possiamo formulare l'ipotesi che:

- a. La compatibilità con le scienze accreditate è una dottrina ufficiale considerata come un fatto acquisito e che gli Scientologist non ritengono sia necessario giustificare. Oppure,

- b. La legittimazione di questa fede è più una questione di esperienza personale piuttosto che adesione ad una posizione ufficiale.
- c. Che la tecnologia di Scientology sostituisca la scienza.

Dovremmo anche notare che la Chiesa di Scientology è cambiata dai suoi anni di formazione. Essa si definisce uno specifico movimento religioso; la legittimità che la Chiesa cerca oggi è meno posizionata a livello scientifico di prima.

III.VII. *L'Importanza della Tecnologia in Scientology*

Scientology è più una questione di pratica che non di fede. L'espressione "praticare Scientology" è stata usata diverse volte. In una precedente serie di interviste, a proposito della definizione di Scientology, i fedeli avevano messo l'accento sull'*applicazione* della tecnologia. Durante l'attuale serie d'interviste, la validità dipendeva dall'attuabilità della tecnologia.

Scientology si presenta come una religione pratica.

III.VIII. *I Riferimenti a una Tradizione Religiosa*

Le persone intervistate hanno parlato solo delle tradizioni religiose per sottolinearne i difetti. Nessuno ha menzionato un legame tra il Buddismo e Scientology, nonostante questo sia stato affermato da L. Ron Hubbard. Egli infatti ha insistito sui loro punti in comune, rimproverando però al primo una mancanza di efficacia nel mondo.

Questa omissione accompagna l'omissione della scienza. I fedeli non cercano di legittimare le proprie credenze facendo riferimento a fattori esterni, perché ciò che hanno confermato da sé sembra sufficiente. Non sentono la necessità di appoggiare le loro credenze ad altre in termini teologici, né di porsi in una tradizione di pensiero religioso, anche se L. Ron Hubbard aveva riscontrato delle similitudini tra Scientology, il Buddismo e diverse antiche religioni di saggezza.

La legittimazione di Scientology da parte di alcuni fedeli si differenzia leggermente rispetto ai documenti ufficiali. La "scienza basata sulla certezza" è piuttosto una "scienza basata su certezze", che diventano tali solamente dopo la loro verifica attraverso l'esperienza personale. Ne consegue che la fede è basata sulla probabilità ed è relativa al livello di avanzamento spirituale raggiunto dai fedeli. D'altro canto, le affermazioni dottrinali sulla tecnologia del

movimento vengono accettate. Non abbiamo a che fare, con delle prove percettibili della verità che sfociano poi nei comportamenti, come nel caso della conversione in religioni con una dottrina di salvezza. In quelle religioni, i fedeli pregano perché accettano il sistema di fede che consiglia la preghiera. Lo Scientologist aggiunge una certezza all'altra, fino ad ottenere un'evidenza sufficiente della verità. Uno Scientologist mi ha detto che preferiva parlare di "conversione progressiva".

Ne risulta inoltre che la loro è una *fides efficax* in quanto i credenti affermano di aver trovato in Scientology un mezzo per capire la società e per trasformarla, e per trasformare il mondo.

IV. Conclusioni

Scientology presenta le caratteristiche di una religione. Ha una teologia, un insieme di pratiche che permettono di raggiungere la parte spirituale di ogni essere umano, una chiesa strutturata in modo "molto burocratizzato", e dei riti religiosi. Molti autori prima di noi, persino i più critici, non hanno dubitato della sua natura religiosa: Michel de Certeau, Roy Wallis, Bryan Wilson, Harriet Whitehead, Lonnie D. Kliever, Frank K. Flinn.

Troviamo le seguenti caratteristiche:

- (1) Ha delle tecniche che mirano a tracciare un cammino verso la libertà vista come "uno spirito sano in un corpo sano". L. Ron Hubbard e i suoi seguaci espandono la razionalizzazione della vita religiosa e il suo uso strumentale. Molto spesso è stata giustamente paragonata al Buddismo. Alcuni l'hanno descritta come un "Buddismo tecnologico". Altri hanno notato una somiglianza con il Metodismo, a causa del carattere sistematico dell'auditing (consulenza pastorale).
- (2) Consente al fedele di dare un senso agli avvenimenti cosmici, storici e personali; offre al credente la convinzione che egli detiene la soluzione per la salvezza personale e del gruppo; consente all'individuo di essere causa sulla sua vita e non effetto di cause esterne.
- (3) L. Ron Hubbard non è un profeta che ha proclamato la via della salvezza in base a una rivelazione: appare come un ricercatore spirituale il quale ha gradualmente delineato un metodo di salvezza che rappresenta un cammino verso una "realizzazione".
- (4) Si basa su un'esperienza personale, di tipo mistico, che permette ad ognuno di contattare la propria natura spirituale. Comporta una "virtuosità religiosa", un importante impegno personale e quindi non è una religione di culto di massa.

- (5) Scientology ha un carattere di religione di “questo mondo” che ricorda Sokka Gakkai, dove il successo ottenuto in modo onesto negli affari viene considerato un segno di una positiva evoluzione spirituale. È anche possibile tracciare un parallelismo tra l’etica di Scientology e l’etica protestante tradizionale. In quest’ultimo caso, il successo nel mondo è un segno di uno stato di grazia, e nel primo caso, si tratta della manifestazione di un lavoro della persona sulla propria personalità, di un codice personale religioso e morale costituito principalmente da tecniche di liberazione psicologiche che affrancano spiritualmente l’individuo, e dell’applicazione di un sistema molto concreto di morale.
- (6) Non è una setta, in quanto non è esclusiva, il fedele non è costretto a rinunciare alla religione che aveva prima, anche se in realtà la maggior parte segue solamente Scientology.
- (7) Il carattere religioso della Chiesa di Scientology è stato affermato fin dai primi anni Cinquanta, come testimonia l’opuscolo che la Church of Scientology International ha pubblicato in occasione del suo quarantesimo anniversario, nel 1994. La Church of Scientology International con sede a Los Angeles, viene descritta come la Chiesa Madre (come quella di Boston per i seguaci di Christian Science). Si fa riferimento ai fedeli e alla fratellanza religiosa, ai servizi pastorali e opere caritatevoli collegate alla chiesa. Inoltre, durante le ultime interviste che abbiamo condotto con Scientologist, la dimensione religiosa viene enfatizzata sempre di più. Proclamando sempre più il proprio carattere religioso, Scientology attira le persone che sono alla ricerca di una religione, mentre all’inizio attirava maggiormente le persone che cercavano di risolvere i problemi personali. A mano a mano che Scientology si è sviluppata, Dianetics si è integrata nel progresso totale.
- (8) Scientology comprende elementi utopistici: L. Ron Hubbard ha concepito il progetto utopico di “Chiarire il pianeta”, che prevede una società senza follia, senza criminalità e senza guerra, in cui gli individui capaci potranno prosperare, gli uomini onesti potranno avere dei diritti e l’uomo potrà elevarsi a livelli superiori. L’etica applicata spontaneamente (l’etica aperta di Bergson) eliminerebbe tutti gli errori dell’esistenza e, attraverso il ritrovamento della perfezione del thetan, l’efficacia aumenterebbe. Il mondo dovrebbe migliorare mano a mano che il numero degli Scientologist aumenta.
- (9) Scientology è nata in un contesto moderno. Da questo prende alcuni elementi (tecnicismo, approccio metodico già affermato, importanza della comunicazione, del benessere, comprensione dell’organizzazione, esperienza personale) che sono stati combinati con alcune antiche tradizioni spirituali.

L. Ron Hubbard e gli Scientologist estendono l'uso della razionalità mettendola al servizio di un cammino mistico, di una trasformazione di sé e del mondo. È probabilmente per questo motivo che appare unica nell'ambito delle religioni.

RÉGIS DERICQUEBOURG

22 settembre 1995

Cenni Biografici sull'Autore

Régis Dericquebourg è professore di Sociologia della Religione all'Università di Lille III, Lille, Francia. Ha conseguito una laurea in psicologia presso l'Università di Parigi e il Dottorato in sociologia presso l'Università della Sorbona e attualmente lavora con il Centro Nazionale di Ricerca Scientifica.

Dal 1972, il professor Dericquebourg si è dedicato allo studio di minoranze religiose, un progetto che ha cominciato passando tre anni con i testimoni di Geova come osservatore.